



CAPITOLATO SPECIALE

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE

ASILO NIDO “LA CERTOSA”

ANNI 16 dalla data di sottoscrizione del contratto

INDICE

- Art. 1 – DEFINIZIONI
- Art. 2 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE
- Art. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE
- Art. 4 – DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
- Art. 5 – ATTIVITA' E PROGETTUALITA'
- Art. 6 – ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'
- Art. 7 – ONERI A CARICO DEL COMUNE DI COLLEGNO
- Art. 8 – ONERI A CARICO DELLA DITTA AFFIDATARIA
- Art. 9 – OBBLIGHI DELLA DITTA AFFIDATARIA
- Art. 10 – VERIFICA QUALITATIVA DEI SERVIZI
- Art. 11 – COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
- Art. 12 - PERSONALE – REQUISITI
- Art. 13 – OBBLIGHI DEL PERSONALE
- Art. 14 – FORMAZIONE E SUPERVISIONE
- Art. 15 – CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO
- Art. 16 – SOPRALLUOGO
- Art. 17 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
- Art. 18 – OFFERTA TECNICA
- Art. 19 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
- Art. 20 – SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
- Art. 21 – AVVALIMENTO
- Art. 22 – RESPONSABILITA' DELLA DITTA AFFIDATARIA
- Art. 23 – CANONE DI LOCAZIONE
- Art. 24 – VINCOLO GIURIDICO E CAUZIONE DEFINITIVA
- Art. 25 – SERVIZI IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI COLLEGNO
- Art. 26 – CONSEGNA DELLA STRUTTURA E AVVIO DEL SERVIZIO
- Art. 27 – RINNOVO
- Art. 28 – PENALITA' E RISOLUZIONE CONTRATTUALE
- Art. 29 – SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE
- Art. 30 – SPESE
- Art. 31 – CONTROVERSIE

Art. 1. DEFINIZIONI

Per Amministrazione Comunale, abbreviato A.C. si intende il Comune di Collegno che concede in concessione all'Impresa aggiudicataria, abbreviata I.A. il servizio oggetto del presente capitolato.

Per capitolato speciale d'appalto si intende il presente documento costituito da n° 31 articoli.

Art. 2 OGGETTO DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione Comunale affida in concessione la gestione del servizio di asilo nido e servizi per la prima infanzia come di seguito descritti, secondo le specifiche autorizzazioni, per per anni sedici (16), presso l'immobile sito in Collegno piazza Maestri del Lavoro.

Codice CPV: 85312110-3

Il nido, già attivo, è autorizzato dall'ASL T0 3 per ospitare complessivi 55 bambini di età compresa tra 6 e 36 mesi negli orari 7,30/17,30 dal lunedì al venerdì con possibilità di post nido per un numero massimo di 30 bambini fino alle 18.30.

Come prescritto dalle vigenti normative l'asilo sarà organizzato mediante spazi concepiti e attrezzati in funzione:

- a) dell'età e del numero dei bambini
- b) delle unità pedagogiche
- c) della funzionalità ottimale degli spazi previsti.

L'orario minimo di apertura del servizio, a discrezione del concessionario, sarà compreso tra le ore 07,30 e le ore 17.30 dal lunedì al venerdì, con estensione alla giornata del sabato, e con flessibilità in relazione alle esigenze dell'utenza; conseguentemente verranno previsti almeno n. 2 orari di ingresso e almeno n. 2 orari di uscita.

La ditta affidataria dovrà garantire l'apertura del servizio minimo per 11 mesi l'anno (con l'esclusione delle festività nazionali)..

Potranno essere accolte sia richieste a tempo pieno che richieste a tempo parziale mattutino e pomeridiano.

Il concessionario è autorizzato altresì, previa autorizzazione del Comune di Collegno e degli Organi competenti al rilascio delle necessarie autorizzazioni, ad adibire parte della struttura a "sezione Primavera" nonché come scuola dell'infanzia paritaria.

Art. 3. DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è di anni sedici (16) dalla data di stipula del contratto.

Art. 4 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura è situata in piazza Maestri del Lavoro. Dal portico si accede, attraverso un connettivo dal quale si dipartono le scale e l'ascensore per l'accesso al piano superiore, ad un grande spazio a tutt'altezza, alla sommità del quale un grande lucernario provvede all'illuminazione naturale dell'alto.

Al piano terra sono situate una sezione di asilo nido, nonché due piccole stanze a servizio del personale e degli insegnanti, la sala pranzo, la cucina ed un nucleo di servizi igienici.



Al piano primo sono ubicate altre due sezioni di asilo nido costituite di tre sale, una delle quali attrezzata con uno spazio per il fasciatolo/cambio dei bambini ed un altro nucleo di servizi igienici.

All'esterno, sui lati Sud e Ovest dell'edificio, un portico ed un giardino permettono lo svolgimento di attività all'aperto. Una scala di sicurezza esterna realizzata in struttura metallica, permette, in caso di emergenza, l'esodo dei bambini dal piano primo dell'edificio.

Nella cucina sono presenti, di proprietà comunale, alcuni arredi in acciaio, che rimangono nella disponibilità del concessionario, tra cui una cappa, una cucina, un mobile in acciaio con ante scorrevoli.

Art. 5. ATTIVITA' E PROGETTUALITA'

I partecipanti alla gara dovranno presentare un progetto di gestione del servizio conforme ai seguenti atti:

- Regolamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (deliberazione C.C. Città di Collegno n.147 del 20/12/2007)
- Regolamento disciplinante per l'accreditamento e la convenzione di asili nido e baby parking privati autorizzati ai fini della riserva dei posti e la partecipazione economica deliberazione del C.C Comune di Collegno n. 74 del 24/03/2005);
- **D.G.R.n.21-847 del 19.9.2005 “Approvazione criteri per l’assegnazione di contributi per il sostegno all’utilizzo di asili nido privati, baby parking, micro nidi e nidi in famiglia; per il prolungamento orario di apertura degli asili nido comunali e per il convenzionamento tra comuni per l’utilizzo dei nidi comunali” >>**
- **D.G.R. n. 41-12003 del 8.4.2004 “Tipologia requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori” >>**
- **D.G.R. n. 20-11930 del 8.3.2004 “Modifiche ed integrazioni dell’Allegato A) «Standard minimi dei micro-nidi» alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 «L. 448/2001 art. 70 - Micro-nidi - Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali»” >>**
- **L.R.1/04 “ Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.**
- **L.R.3/73 “Criteri generali per la costruzione, l’impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e con quello della Regione” >>**
- **D.G.R. n.19-1361 del 20.11.2000 “Centro di custodia oraria-Baby-parking- Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali”**
- **D.G.R.n.28-9454 del 26.5.2003 “L.448/2001 art.70- Micro-nidi. Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali”** 
- **D.G.R.n.48-14482 del 29 dicembre 2004-“Nido in famiglia – Individuazione dei requisiti minimi del servizio”** 
- **D.G.R. 2-9002 del 20 giugno 2008 “Sezione Primavera – Approvazione direttive relative agli standards minimi di servizio”.**

Sono in capo alla Ditta affidataria le funzioni di vigilanza e controllo sulle attività, mentre rimangono in capo all'Azienda Sanitaria TO 3 le funzioni di autorizzazione e di vigilanza previste dalla normativa.

La Ditta affidataria del servizio dovrà assicurare la gestione delle iscrizioni, della lista di attesa presso il nido ed i rapporti con gli uffici amministrativi/sanitari degli Enti competenti.

Dovrà altresì gestire la riscossione dei pagamenti da parte dell'utenza provvedendo direttamente agli incassi delle rette mensili.

Le domande di iscrizioni al nido saranno selezionate dalla Ditta affidataria attraverso graduatorie in linea generale in attinenza a quanto previsto dalle vigenti norme del Comune di Collegno alle quali la Ditta affidataria potrà fare riferimento.

Inoltre la Ditta affidataria dovrà assicurare la gestione del servizio mensa in sede, facendosi carico delle spese di fornitura delle derrate alimentari e della trasformazione delle stesse, secondo quanto previsto dall'ASL TO 3.

Art. 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

La Ditta affidataria deve assicurare il servizio con il proprio personale escludendo qualsiasi forma di subappalto, ad eccezione del servizio di pulizia e dei servizi marginali da indicare esplicitamente all'atto dell'offerta. In tal caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Non sono comunque subappaltabili il servizio educativo ed il confezionamento dei pasti.

La Ditta affidataria deve indicare un responsabile dell'appalto che risponda dei rapporti contrattuali con il Comune di Collegno.

La Ditta affidataria deve disporre di un coordinatore pedagogico, anche in condivisione con altre strutture simili presenti nel territorio regionale, al fine di garantire una efficace presenza periodica presso la struttura, con esperienza comprovata nel ruolo di almeno un anno consecutivo, che risponda della conduzione pedagogica del servizio erogato; la stessa deve inoltre disporre di un'organizzazione che permetta la tempestiva sostituzione del personale assente e che risulti in grado di rispondere con tempestività ai reclami dei utenti e del Comune di Collegno. Svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla formazione permanente, nonché compiti di valutazione e promozione della qualità dei servizi.

Deve inoltre essere designato un responsabile del servizio presso la struttura, che risulti referente di utenti, operatori e Comune per i problemi di ordinaria gestione che possano giornalmente insorgere. Tale figura è inoltre incaricata della tenuta della documentazione che le vigenti norme e il presente Capitolato Speciale prevedono.

All'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'avvio del servizio, la Ditta affidataria invia al Comune di Collegno lo schema orario e settimanale di intervento del proprio personale operante presso la struttura La Certosa.

Art. 7. ONERI A CARICO DEL COMUNE DI COLLEGNO

Il Comune di Collegno dovrà provvedere a:

- a) mettere a disposizione la sede efficientata dal punto di vista energetico ed idonea ad ospitare gli utenti.
- b) garantire la manutenzione straordinaria dei locali, nonché degli impianti collegati alla struttura consegnata all'appaltatore.

Art. 8. ONERI A CARICO DELLA DITTA AFFIDATARIA

La Ditta affidataria dovrà provvedere a:

- a) organizzare e gestire l'attività educativa secondo quanto previsto dal capitolato speciale e dal progetto gestionale;
- b) ottenere le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti, assumendo la titolarità al funzionamento;
- c) provvedere al pagamento del personale impiegato, comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e assicurativo, come previsto dal CCNL di lavoro di categoria.
- d) Organizzare e svolgere tutte le operazioni di pulizia (sia di natura ordinaria che straordinaria dei locali, delle attrezzature, degli arredi e dell'area verde), con proprio materiale ed attrezzatura secondo un programma dettagliato circa procedure, frequenze e prodotti

utilizzati, programma che dovrà essere fornito dalla Ditta affidataria in sede di presentazione offerta.

- e) Fornire il materiale didattico e di consumo, le attrezzature ludiche e di quant'altro occorrente per l'effettuazione del servizio;
- f) fornire tutto il materiale idoneo a garantire l'igiene quotidiana del bambino, nonché di quello sanitario e di quello idoneo a garantire gli interventi di primo soccorso;
- g) assicurare la manutenzione ordinaria generale relativa all'edificio, agli impianti elettrici, idrici e di riscaldamento e in generale a tutti gli impianti collegati alla struttura consegnata all'appaltatore, e necessaria al regolare funzionamento della struttura, ivi compresa l'area verde, così come definita dalla Legge 5 agosto 1978 n. 457 "interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti". Si elencano a titolo puramente esemplificativo e comunque senza pretese di esaustività, alcuni interventi possibili: riparazione di rotture dovute all'uso di rubinetti, vaschette WC ed infissi, disotturazione lavabi, tinteggiatura ordinaria dei locali, riparazione di elettrodomestici, ivi compresi quelli della cucina e della lavanderia, sostituzione delle serrature, maniglie, vetri rotti e lampadine; revisione o sostituzione rubinetterie, valvolame, scarichi e carichi lavabi, revisione vaschette di cacciata con sostituzione parziale o completa delle stesse, coprivater, lavandini, specchi, mobiletti, revisione periodica con sostituzione di singole parti degli impianti di sicurezza; lampade di emergenza, cartellonistica di emergenza, revisione con sostituzione di minuterie metalliche (serrature, cerniere, etc.) di infissi, serramenti, cancellate, esterni ed interni, metallici o in legno, verifica periodica della funzionalità dell'impianto elettrico e scariche atmosferiche, sostituzione di corpi illuminanti, lampade, prese, quadri e interruttori di qualsiasi natura (magnetotermici, differenziali), disotturazione delle linee di scarico reflui, compresa la sostituzione di parti usurate, pulizia periodica del giardino, revisione e manutenzione di tutte le attrezzature e degli impianti di cucine e lavanderie, compresa la sostituzione di qualsiasi pezzo di ricambio; decorazione di strutture, manufatti, attrezzature interne od esterne, revisione di tramezzature interne in alluminio o ferro, sostituzione di piastrelle o teli di pavimenti, zoccolini di varia natura (ceramica, gomma, legno, etc.) danneggiate. Manutenzione periodica della perlinatura di rivestimento della struttura all'esterno. Il concessionario dovrà consegnare, con scadenza annuale, tutte le bolle di accompagnamento, delle fatture, delle certificazioni e delle schede tecniche dei materiali riguardanti gli interventi di manutenzione ordinaria eseguite. I locali dovranno essere mantenuti, in linea di massima, nella condizione, forma, dimensione e struttura così come consegnati all'atto dell'aggiudicazione, potendo il Comune di Collegno rivalersi sugli eventuali danni riscontrati, fatto salvo il normale deterioramento derivante dall'utilizzo. Gli stessi locali non potranno essere destinati ad altre attività se non quelle previste dal presente Capitolato speciale e dalle norme generali.
- h) Fornire la refezione: la colazione, su richiesta dei genitori, il pranzo e la merenda equivalenti a quelli erogati nei nidi comunali, comprensivi delle diete speciali motivate. Il menu adottato dovrà essere approvato dall'ASL TO3. I pasti verranno preparati giornalmente nella cucina interna del nido, sulla base di tabelle dietetiche autorizzate. Nel caso di eccezionale e temporanea impossibilità di funzionamento della stessa, il gestore sarà obbligato a darne comunicazione al Comune e alle famiglie, nonché dovrà provvedere a erogare pasti prodotti in centro di cottura di emergenza, a invarianza di materie prime e quantità. Le derrate alimentari ed i pasti preparati dovranno essere conformi a tutti i requisiti previsti dalle vigenti norme in materia e da quanto stabilito dall'autorità sanitaria, leggi e disposizioni che qui si intendono tutte richiamate. La Ditta affidataria è tenuta ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di autocontrollo ed igiene dei prodotti alimentari.

- i) Stipulare polizze assicurative come previsto dal presente capitolato speciale.
- j) Pagare il canone di locazione, esito della gara, secondo la tempistica prevista dal presente capitolato;
- k) Assumere le spese di volturazione ed i conseguenti contratti, a decorrere dalla sottoscrizione del contratto di concessione servizio, per le utenze relative al servizio di telefonia, internet, energia elettrica, acqua e gas.

Art. 9. OBBLIGHI DELLA DITTA AFFIDATARIA

La Ditta affidataria dovrà osservare leggi, decreti, regolamenti di carattere normale e/o eccezionale, vigenti o emanati anche in corso di servizio da Autorità competenti e relativi a questioni amministrative, assicurative, sociali, fiscali o sanitarie e in particolare il D.Lgs 81/2008 sulla sicurezza del lavoro e s.m.i. e il D.Lgs 155/1997 sulla sicurezza alimentare e successivi provvedimenti, nonché la normativa relativa al divieto di fumo e di tutela del trattamento dei dati personali

Eventuali sanzioni previste dalle normativa vigente sono a carico della ditta affidataria, sollevando da ogni responsabilità il Comune di Collegno.

La ditta affidataria avrà cura di impartire ai dipendenti corsi formativi sulla sicurezza del lavoro; dovranno essere nominati gli addetti all'emergenza e dovrà essere assunta l'approvazione partecipata al Piano di evacuazione.

b) la Ditta affidataria dovrà stipulare:

una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera (RCO - RCT), individuando un massimale per sinistro non inferiore ad € 500.000,00, per i rischi della responsabilità civile per tutte le attività ed i servizi svolti dall'Ente Contraente in conseguenza dell'espletamento della specifica attività oggetto del servizio .

una specifica polizza assicurativa per i rischi di infortunio degli alunni e dei personale degli asili nido;

una specifica polizza assicurativa che copra il rischio locativo per l'immobile che viene dato in concessione.

c) gli utenti dovranno essere assicurati anche contro gli infortuni: per le attività per cui questa è obbligatoria va assicurata inoltre la copertura INAIL .

Il Comune di Collegno si riserva di valutare l'adeguatezza delle coperture assicurative presentate e richiedere ulteriori estensioni di garanzie nell'intendimento di offrire le più ampie coperture.

La Ditta affidataria dovrà mantenere in vigore il e /o i contratti di assicurazione per tutta la durata del servizio. Eventuali sospensioni del contratto e o garanzie dello stesso dovranno essere immediatamente comunicate al Comune di Collegno.

La Ditta affidataria dovrà rispettare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e assicurazione sociale, assumendosene gli oneri relativi.

La Ditta affidataria attribuirà nei confronti dei propri dipendenti il trattamento giuridico e retributivo secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di lavoro vigenti per la categoria e nella località in cui si svolge il servizio, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazione e da ogni contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile nella località.

La Ditta affidataria è obbligata a continuare ad applicare dette condizioni anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi di cui sopra vincolano la ditta affidataria anche se non aderisce alle associazioni stipulanti i contratti collettivi di lavoro o abbia receduto dalle stesse.

La Ditta affidataria si impegna a garantire la continuità del servizio, provvedendo alle opportune sostituzioni od integrazioni del proprio personale che dovesse dimostrarsi insufficiente o inadeguato.

La Ditta affidataria alla fine del contratto dovrà riconsegnare l'immobile con specifico verbale di consegna nelle medesime condizioni nelle quali lo ha ricevuto, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.

Art. 10. VERIFICA QUALITATIVA DEI SERVIZI

Ai fini di consentire una verifica qualitativa dei servizi espletati, la Ditta affidataria dovrà:

- a) presentare annualmente al Comune di Collegno e alle famiglie utenti il piano di attività didattica;
- b) trasmettere annualmente al Comune di Collegno una dettagliata relazione in ordine all'andamento del proprio servizio con particolare riferimento alle attività, alle riunioni nonché ad eventuali iniziative adottate oltre il normale orario di funzionamento;
- c) concordare preventivamente modifiche all'orario periodi di chiusura, interventi infrastrutturali, iniziative extracurricolari, ecc.
- d) trasmettere il piano per l'applicazione del sistema HACCP di controllo della refezione, aggiornato se necessario;
- e) il Comune di Collegno potrà disporre in qualsiasi momento a sua discrezione e senza alcuna informazione preventiva accertamenti volti a verificare l'andamento dei servizi e la rispondenza degli stessi alle previsioni progettuali e contrattuali. La Ditta affidataria a tal fine è tenuta a fornire tutta la documentazione e le informazioni necessarie, compresa l'indicazione degli utenti ai quali vengono erogate le prestazioni ed i nominativi dei soggetti che a qualsiasi titolo stanno operando nella struttura;
- f) il Comune di Collegno potrà essere invitato alle riunioni di pianificazione delle attività ad inizio anno scolastico: a tal fine dovrà essere data comunicazione dell'incontro in tempo utile per permetterne la partecipazione;
- g) la Ditta affidataria è tenuta a presentare entro 60 giorni dall'avvio del proprio servizio un piano per il monitoraggio dell'andamento del servizio stesso predisponendo idonei rilevatori di qualità anche in riferimento alla qualità percepita dall'utenza.

Art. 11. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

E' richiesto alle Ditte partecipanti di proporre forme di coinvolgimento delle famiglie al fine di garantire una costante comunicazione e collaborazione tra i genitori e il personale educativo; in particolare dovranno essere previsti organismi di partecipazione di genitori e personale coinvolto così come richiamati dalle leggi regionali in materia.

A tal fine si precisa che la ditta affidataria entro il primo semestre di gestione del servizio dovrà provvedere a dotarsi di un regolamento ove si stabiliscono i criteri di ammissione, dimissione degli utenti e funzionamento del servizio stesso. Detto regolamento che deve adeguarsi per quanto possibile alle norme in vigore per i nidi comunali è soggetto ad approvazione da parte del Comune di Collegno.

Proprio all'interno di detto regolamento dovranno essere esplicitate forme di coinvolgimento delle famiglie nell'ottica di quanto espresso nei precedenti capoversi.

Art. 12. PERSONALE – REQUISITI

Al personale immesso in servizio è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

12.1 FIGURE EDUCATIVE

il personale educatore utilizzato dal gestore deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di puericultrice (fino ad esaurimenti titolo)
diploma di maestra di scuola d'infanzia (fino ad esaurimenti titolo)
diploma di maturità magistrale (fino ad esaurimento del titolo)
diploma di dirigente di comunità (fino ad esaurimento del titolo)
diploma di liceo psico-pedagogico (fino ad esaurimento del titolo)
diploma di vigilatrice d'infanzia nel rispetto della norma di cui art. 1 L.R. 17 marzo 1980, n. 16;
attestato di educatore per la prima infanzia;
diploma di dirigente di comunità (fino ad esaurimenti titolo)
diploma di laurea in scienze dell'educazione indirizzo scolastico

12.2. PERSONALE AUSILIARIO

Licenza di scuola dell'obbligo e preferenza per attestato di “assistente all'infanzia”.

12.3 PERSONALE ADDETTO ALLA CUCINA

Attestato di qualifica specifico per lo svolgimento delle mansioni previste.

12.4 COORDINATORE PEDAGOGICO

Diploma di laurea ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico.

12.5 PEDAGOGISTA/RESPONSABILE PRESSO LA STRUTTURA

Titolo di studio ed esperienza comprovata dai curricula presentati.

La Ditta affidataria dovrà altresì prevedere l'impiego di specifico personale amministrativo in grado di svolgere le incombenze organizzativo-gestionali.

Prima o contemporaneamente (nel caso di sostituzioni) all'avvio in servizio, il gestore invia nota scritta al Comune di Collegno specificando per ogni dipendente i dati anagrafici, i titoli di studio e di servizio sulla base dei quali è stato assunto e un breve curriculum vitae

Il personale deve essere fisicamente idoneo a svolgere il compito a cui risulta assegnato; presso il nido deve essere conservata la documentazione attestante le certificazioni sanitarie previste dalla legislazione vigente

Il personale con contratto di lavoro tale da assicurare continuità e stabilità nell'erogazione del servizio viene regolarmente iscritto a libro paga. Allo stesso viene garantito il regolare versamento dei contributi sociali e assicurativi.

La Ditta affidataria dovrà comunicare preventivamente al Comune di Collegno l'eventuale utilizzo di personale con altro rapporto di collaborazione specificandone ruolo e titolo che dovrà avvenire solo nel pieno rispetto della normativa vigente.

A tal fine la ditta affidataria deve garantire inoltre la copertura assicurativa RC per il proprio personale.

L'affidamento della gestione del servizio non instaura alcun rapporto di lavoro tra il Comune di Collegno e i singoli lavoratori e o i dipendenti della ditta affidataria ed il personale della Ditta impiegato per l'espletamento del servizio.

Al momento del ricevimento della comunicazione di aggiudicazione la Ditta affidataria dovrà produrre l'elenco di tutto il personale preposto al servizio (che andrà aggiornato ogni qualvolta intervengano variazioni).

Il concessionario è tenuto a dare applicazione alle procedure previste nei contratti di lavoro e nelle disposizioni di legge in materia, che garantiscono la continuità e le condizioni di lavoro acquisite dal personale, anche in riferimento alle procedure che garantiscono l'assunzione dello stesso in caso di subentro nei contratti di appalto.

Art.13. OBBLIGHI DEL PERSONALE

Il personale afferente alla Ditta affidataria deve rispettare le norme di legge e i regolamenti inerenti il servizio assegnato, le norme fissate dal presente Capitolato e nelle norme generali, nonché le disposizioni concordate dal Comune di Collegno con i responsabili della Ditta appaltatrice. Deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto della dignità dell'utenza.

Qualora un dipendente si renda colpevole di mancanze di lieve entità e fatte salve le eventuali penali di cui al presente Capitolato speciale, il Comune di Collegno si riserva di richiedere alla Ditta affidataria il richiamo del dipendente stesso.

In caso di mancanze nei doveri di servizio di particolare gravità o a seguito del ripetersi di richiami, il Comune di Collegno può richiedere con nota motivata che uno o più addetti vengano sospesi dallo svolgimento dei servizi di cui al presente appalto; la Ditta affidataria provvede ordinariamente entro dieci giorni dalla richiesta, salvo che la richiesta del Comune non motivi la sospensione immediata al servizio. Nelle procedure di allontanamento di detto personale la ditta affidataria si attiene alle procedure previste dallo Statuto dei diritti dei lavoratori e dalle norme contrattuali vigenti nel comparto, ferme la responsabilità e le eventuali penali al gestore derivanti dal comportamento del proprio personale anche nelle more del provvedimento disciplinare.

Art. 14. FORMAZIONE E SUPERVISIONE

La Ditta affidataria dovrà prevedere iniziative di formazione permanente e supervisione del personale; le attività di formazione e supervisione si potranno alternare nell'anno.

La Ditta affidataria dovrà consentire al proprio personale la partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento organizzati dal Comune, dalle scuole e dagli altri enti territoriali, secondo specifica programmazione.

Art. 15. CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Ditta affidataria deve essere dotata di un sistema di controllo interno allo svolgimento e qualità dei servizi offerti, da esplicitarsi nell'offerta tecnica.

Oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, i delegati del Comune di Collegno (che verranno successivamente designati) avranno libero accesso al nido e potranno richiedere alla ditta affidataria ogni idonea documentazione e chiarimento che siano finalizzati a verificare il rispetto di obblighi derivanti da norme di legge, regolamenti contrattuali o norme dettate dal presente Capitolato.

Art. 16 .SOPRALLUOGO

Tutte le Ditte partecipanti, dovranno, a pena di esclusione, eseguire idoneo sopralluogo presso la sede che verrà adibita al nido, in data ed orario che sarà da concordarsi con il Comune.

Tutti i rappresentanti delle Ditte dovranno essere muniti di lettera di delega rilasciata dal Legale Rappresentante.

Tale lettera deve essere consegnata ai rappresentanti del Comune di Collegno il giorno della visita.

Le ditte che intendono partecipare al sopralluogo devono presentarsi direttamente presso la struttura in piazza Maestri del Lavoro a Collegno.

Ai partecipanti al sopralluogo verrà rilasciata una attestazione di avvenuto sopralluogo e tale attestazione dovrà essere allegata alla documentazione a corredo dell'offerta, pena esclusione dalla partecipazione alla gara.

ART .17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lvo 163/2000, secondo i seguenti elementi di valutazione, da valutarsi a cura di apposita commissione.

OFFERTA ECONOMICA

Le offerte devono essere presentate in rialzo, rispetto alla soglia base del canone annuo di locazione, in vigore dal 1 gennaio 2013, determinato dal Comune di Collegno in euro 6.000,00.

massimo punti **20**

Il punteggio sarà attribuito secondo il criterio della proporzionalità diretta.

L'offerta economica ~~tecnica~~ dovrà essere integrata da parte delle ditte partecipanti con un piano economico-finanziario di sostenibilità del servizio per l'intera durata della concessione, dal quale possano emergere i risultati attesi in termini di saturazione dei posti e dei posti di lavoro previsti.

OFFERTA TECNICA

- a) progetto pedagogico/didattico, massimo punti **15**
- b) organizzazione proposta per la realizzazione e gestione del progetto massimo punti **35**
- c) investimenti per lo start up e la comunicazione pubblica massimo punti **20**
- d) proposte di servizi aggiuntivi/innovativi che la ditta intende implementare massimo punti **10**

L'A. C. potrà addivenire all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta se ritenuta ammissibile.

Non saranno prese in considerazione offerte la cui progettualità, desumibile dall'offerta tecnica, non raggiunga un punteggio minimo di 60, anche nel caso di unico offerente.

Art. 18. OFFERTA TECNICA

Il progetto tecnico proposto per l'attribuzione del punteggio utile ai fini dell'aggiudicazione, dovrà essere articolato nelle seguenti sezioni per un massimo complessivo di 30 pagine da numerarsi, aventi carattere 12.

1. progetto pedagogico/didattico, il quale dovrà descrivere un servizio che possa garantire le condizioni per un armonico sviluppo psicofisico e sociale del bambino, adeguato all'età, nonché un servizio orientato ad essere reale sostegno ai genitori, tenuto conto della peculiarità della struttura oggetto della concessione;

2. organizzazione proposta per la realizzazione e gestione del progetto (intesa come organizzazione del personale, tariffe promozionali per l'utenza nel primo anno di gestione, sistema interno di verifica e controllo qualità dei servizi);
3. investimenti per lo start up e la comunicazione pubblica
4. proposte di servizi aggiuntivi/innovativi che la ditta intende implementare

Il progetto tecnico va predisposto in 3 copie cartacee.

Art. 19. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La gara sarà svolta dinanzi ad apposita Commissione composta da almeno tre componenti fino ad un massimo di cinque, esperti nel settore di cui all'oggetto dell'appalto. La nomina dei commissari avverrà dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Art. 20. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 in possesso dei requisiti di ordine generale per l'affidamento di contratti di servizi pubblici, in possesso di certificazione, rilasciata da un Organismo di certificazione dei sistemi di gestione aziendale, della qualità della progettazione ed erogazione dei servizi educativi per l'infanzia, nonché dei requisiti economico-finanziari e di capacità tecnico-organizzativa sotto riportati.

Le imprese riunite e i Consorzi di cui all'art. 2602 del Codice Civile possono partecipare alla gara sia che abbiano conferito, o che si impegnino a conferire, mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come Capogruppo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, c. 8 del D.Lgs. n° 163/2006.

Costituiscono requisiti di partecipazione al presente appalto, oltre al possesso dei requisiti di ordine generale, il possesso dei seguenti requisiti economico-finanziari e di capacità tecnico-organizzativa:

- fatturato minimo nel triennio 2007-2008-2009 per servizi prima infanzia pari ad euro 1.000.000,00
- elenco dei servizi svolti per la gestione di asili nido per conto di enti pubblici e privati nel triennio 2007-2008-2009, senza contestazioni o revoche di contratti.

Art. 21. AVVALIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 il soggetto concorrente può soddisfare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnici avvalendosi dei requisiti di altro soggetto. In tal caso, in aggiunta alle dichiarazioni, dovrà essere prodotta la documentazione e le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n.455/2000, di cui al comma 2 del citato art. 49.

Art.22. RESPONSABILITA' DELLA DITTA AFFIDATARIA

La Ditta affidataria dovrà assumersi in proprio ogni responsabilità, civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone della Ditta stessa chiamate sul luogo per qualsiasi motivo, sia ai bambini, sia al personale o cose del Comune di Collegno o di terzi comunque presenti o comunque pertinenti agli edifici ed ai loro impianti, attrezzature ed arredi e derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di leggi o di prescrizioni impartite dal Comune di Collegno stesso durante il servizio.

Fatta salva l'applicazione delle penali o l'eventuale risoluzione del contratto, la Ditta affidataria è tenuta al risarcimento di tutti, senza eccezione, i danni di cui sopra.

Nell'esecuzione del contratto la Ditta affidataria dovrà adottare tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone presenti sul luogo di lavoro e anche per evitare i danni a beni pubblici e privati.

In caso di furti di attrezzature e/o materiale di vario tipo che dovessero avvenire durante l'orario di apertura del nido, la sostituzione e/o riparazione e/o eventuale rimborso alle famiglie (nel caso di materiale dei singoli bambini) sarà a totale carico della Ditta affidataria.

In caso di furti di attrezzature o materiale di vario tipo, che dovessero avvenire oltre l'orario di apertura del nido, la sostituzione e/o riparazione e/o eventuale rimborso alle famiglie (nel caso di materiale dei singoli bambini) sarà a totale carico del Comune di Collegno a meno che ciò derivi da negligenza da parte della Ditta nell'effettuazione della chiusura dei locali e/o armadietti e/o luoghi dove i beni vengono custoditi. Il Comune di Collegno sarà inoltre sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione.

La ditta affidataria manleva pertanto il Comune di Collegno da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente Capitolato Speciale, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali ad esse derivanti.

In ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/08, il presente Capitolato è corredato dall'allegato DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, dal quale risulta che non ci sono costi per i rischi di interferenza.

Art. 23. CANONE DI LOCAZIONE

Il canone annuo di locazione, per l'importo derivante dall'esito della presente gara, fatti salvi gli aggiornamenti ISTAT annualmente disposti, deve essere pagato all'A.C. a decorrere dal 1 gennaio 2013, mediante versamento in Tesoreria Comunale da effettuarsi entro il 30 giugno di ciascun anno solare,

Art. 24. VINCOLO GIURIDICO E CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicazione costituirà impegno per il concessionario a tutti gli effetti dal momento in cui verrà comunicata.

Successivamente all'aggiudicazione, si addiverrà, alla stipulazione del formale contratto in relazione alle condizioni del presente capitolato ed a tutti gli obblighi inerenti e conseguenti.

I concorrenti per essere ammessi alla gara dovranno depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di euro 1.680,00 secondo le modalità descritte nel bando.

Qualora non fosse possibile perfezionare l'affidamento per cause imputabili all'aggiudicatario, la cauzione provvisoria sarà incamerata dal Comune, a titolo risarcimento danni.

L'I. A. prima dell'inizio del servizio, dovrà consegnare, ai sensi dell'Art. 113 del D. Lgs 163/2006, una cauzione definitiva secondo le modalità indicate nella lettera di aggiudicazione.

Art. 25. SERVIZI IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI COLLEGNO

Qualora il Comune di Collegno intenda intraprendere un'azione finalizzata alla riserva di posti per la propria utenza residente, il Concessionario è tenuto ad aderire alla proposta, previo accordo sul corrispettivo e sulla qualità dei servizi, nella misura corrispondente al costo di servizi similari.

Art. 26. CONSEGNA DELLA STRUTTURA E AVVIO DEL SERVIZIO

La struttura non potrà essere destinata ad altre attività se non a quelle previste nel presente capitolato.

La struttura sarà consegnata al concessionario a seguito di sottoscrizione di apposito verbale in contraddittorio.

La riconsegna al termine del periodo di concessione, dovrà risultare da apposito verbale redatto con le medesime modalità.

La ditta affidataria è tenuta all'avvio documentato del servizio all'utenza nel termine massimo di 30 gg. di calendario dalla data di consegna della struttura.

Art. 27. RINNOVO

Il Comune di Collegno si riserva la facoltà di rinnovare il presente contratto previo esperimento di adeguata istruttoria con la quale si evidenziano le ragioni obiettive di convenienza economica e di pubblico interesse alla rinnovazione.

Il Comune di Collegno si riserva altresì la facoltà di affidare nuovi servizi in concessione consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente contratto a condizione che tali servizi siano conformi al progetto di base.

E' facoltà del Comune di Collegno richiedere al Concessionario eventuali proroghe della concessione alle medesime condizioni della gestione in corso, fino alla conclusione della procedura di affidamento della nuova concessione.

Art. 28. PENALITA' E RISOLUZIONE CONTRATTUALE

In caso di gravi (a insindacabile giudizio dell'Amministrazione) e persistenti inadempienze nella gestione dei servizi, il Comune di Collegno ha la facoltà di risolvere il contratto stipulato, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo raccomandata A.R., incamerando la cauzione definitiva a titolo di penale e indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni.

In casi meno gravi (sempre a insindacabile giudizio dell'Amministrazione) il Comune di Collegno si riserva la facoltà di risolvere il contratto stipulato con le modalità su indicate quando, dopo aver intimato almeno due volte all'appaltatore, una più puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, questi ricada nuovamente nelle irregolarità contestategli, o non abbia prodotto controdeduzioni accettate, se richieste.

In caso di negligenze o inadempienze il Comune di Collegno procederà all'immediata contestazione formale dei fatti rilevati, invitando l'appaltatore a formulare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni. Nel caso in cui entro il suddetto termine non pervengano elementi idonei a giustificare le inadempienze contestate, si applicherà una penale di importo compreso tra 100 e 1000 Euro, a seconda della gravità dell'inadempienza.

In caso di mancato pagamento del canone di locazione previsto a decorrere dal 1 gennaio 2013, il comune di Collegno applicherà la sanzione di euro 1.000,00 per il 1° anno di inadempienza. Trascorso il 2° semestre del 2° anno di inadempienza, applicherà l'ulteriore sanzione di euro 1.000,00. In caso di mancato pagamento del canone di locazione per anni due, sarà applicata la sanzione di euro 1.500,00.

L'Amministrazione Comunale si riserva di adire le vie legali in caso di contenzioso reiterato, fino alla revoca della concessione, ivi compresi rilevanti motivi di pubblico interesse, nonché di ordine pubblico.

Art. 29. SCIOPERIE CAUSE DI FORZA MAGGIORE

In caso di scioperi del personale o di altra causa di forza maggiore (escluse ferie, aspettative, infortuni, malattia), i quali dovranno essere comunicati con adeguato preavviso al Comune di Collegno, dovrà essere assicurato un servizio di emergenza, tale da rendere comunque possibile la normale esecuzione del servizio per tutti i bambini presenti. Eventuali piccole variazioni nell'espletamento del servizio che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente concordate con il Comune di Collegno.

Art. 30. SPESE

Tutte le spese derivanti dalla concessione sono poste interamente a carico del concessionario, ivi comprese quelle della stipulazione della concessione.

Art. 31. CONTROVERSIE

Per quanto non contemplato nel presente capitolato le parti si riporteranno alle disposizioni del codice civile in materia. Per controversie giudiziarie viene eletto il Foro di Torino.

Committente/Concedente



Appaltatore/Concessionario

Servizio

GESTIONE ASILO NIDO “ LA CERTOSA”

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI – DUVRI
INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI**

art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Premessa

Il presente documento è indirizzato a tutte le imprese appaltatrici, imprese concessionarie di appalti in concessione, lavoratori autonomi o in contratto d'opera che svolgono la propria attività per conto del Committente/Concedente o svolgono un servizio in concessione.

Il presente documento viene redatto in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/08.

Il presente documento non è utilizzabile nel caso di lavori ricadenti nell'ambito di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08. Ogni sua parte deve essere esplicitamente accettata dall'impresa esterna, dal lavoratore autonomo o in contratto d'opera, dal concessionario e portata a conoscenza, a cura del Datore di Lavoro dell'Impresa stessa di tutto il personale alle proprie dipendenze che opera nelle sedi del Committente/Concedente.

Il presente documento andrà controfirmato per ricevuta dai vari Datori di Lavoro/Lavoratori autonomi, che in conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, sono tenuti a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Sarà altresì obbligo di tutti i Datori di Lavoro, nel caso in cui operi contemporaneamente più di un'Appaltatore, coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tale documento sarà integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza.

La valutazione dei rischi di interferenza dovrà essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamento a lavori autonomi.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi dovrà inoltre essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Scopo ed obiettivi

Scopo del presente documento è quello di disciplinare l'attività delle imprese appaltatrici o in contratto d'opera in modo da garantire, nello spirito della normativa vigente in materia l'osservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

In particolare si individuano i seguenti obiettivi:

Fornire alle imprese appaltatrici e ai lavori autonomi o in contratto d'opera dettagliate informazioni sui rischi specifici dell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto o contratto d'opera;

Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

COME PRECISATO DALL'ART 26 DEL D.LGS. 81/08 DAL COORDINAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE SONO ESCLUSI I RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE O DEI SINGOLI LAVORATORI AUTONOMI.

Caratteristiche dell'opera

• Individuazione dei siti:	Asilo nido " LA CERTOSA" – Piazza Maestri del lavoro - Collegno
• Oggetto dell'appalto:	GESTIONE ASILO NIDO " LA CERTOSA"
• Durata	La durata della concessione è di anni sedici (16) dalla data di stipula del contratto

Committente/Concedente dell'opera

Ragione sociale	Comune di Collegno (TO) - Settore Politiche Educative e Sociali
Nella persona di	Paola DEBANDI
Sede legale	P.zza del Municipio, 1 - 10093 Collegno (TO)
Resp. Servizio Prevenzione e Prot.	Emanuele TONARELLI
Telefono, fax	011/4145818-22 Fax 011/4145864

Anagrafica Appaltatore

Ragione sociale	
Sede legale	
Telefono, fax ed e-mail	
Rappresentante legale	

Descrizione delle lavorazioni oggetto dell'appalto

La Ditta affidataria dovrà provvedere alla:

a) organizzazione ed effettuazione della attività educativa ed assistenziale e al conseguente pagamento del personale impiegato comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e assicurativo, come previsto dal CCNL di lavoro di categoria.

b) organizzazione ed effettuazione di tutte le pulizie (sia di natura ordinaria che straordinaria dei locali, delle attrezzature, degli arredi edell'area verde), con proprio materiale ed attrezzatura secondo un programma dettagliato circa procedure, frequenze e prodotti utilizzati, programma che dovrà essere fornito dalla Ditta affidataria in sede di presentazione offerta.

c) fornitura del materiale didattico e di consumo, del attrezzature ludiche e di quant'altro occorrente per l'effettuazione del servizio;

d) fornitura e sostituzione periodica, laddove prevista, di tutto il materiale igienico idoneo a garantire l'igiene quotidiana del bambino, nonché di quello sanitario e di quello idoneo a garantire gli interventi di piccolo pronto soccorso;

e) manutenzione ordinaria di arredi e attrezzatura degli impianti elettrici, idrici e di riscaldamento e in generale di tutti gli impianti collegati alla struttura consegnata all'appaltatore.

f) somministrazione della colazione, su richiesta dei genitori, di un pranzo e di una merenda equivalenti a quelli erogati nei nidi comunali, comprensivi delle diete speciali imposte da motivazione di ordine medico e religioso.

Per i dettagli fare riferimento al Capitolato.

Sottoservizi presenti nelle aree di lavoro

Tipologia	Sì	No	Interferenza con lavorazioni	Misure preventive e protettive
Linee elett. BT	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-
Linee telefoniche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-
Rete gas	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-
Rete acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-
Rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-

Linee aeree presenti nelle aree di lavoro

Tipologia	Sì	No	Interferenza con lavorazioni	Misure preventive e protettive
Linee elettriche AT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-	-
Linee Elettriche MT/BT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-	-
Lin. telefoniche aeree	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-	-
Altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-	-

Servizi messi a disposizione dal Committente/Concedente

Tipologia	Sì	No	Ubicazione
Ufficio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Servizi igienici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Aree di deposito	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Impianto elettrico

L'impianto elettrico viene :	<input checked="" type="checkbox"/> messo a disposizione dal Committente/Concedente <input type="checkbox"/> Installato a cura dell'Appaltatore/Concessionario <input type="checkbox"/> Non necessario
------------------------------	--

Verifiche Impianto elettrico

L'impianto elettrico, l'impianto di terra viene :	<input checked="" type="checkbox"/> sottoposto alle verifiche di legge da parte del Committente/Concedente <input type="checkbox"/> sottoposto alle verifiche di legge da parte del Concessionario <input type="checkbox"/> Non necessario
---	--

Attrezzature di lavoro (arredi, attrezzature ludiche, impianti)

Le attrezzature sono:	<input checked="" type="checkbox"/> Concesse in uso dal Committente/Concedente con specifico verbale di consegna <input type="checkbox"/> dell'Appaltatore/Concessionario
-----------------------	--

Obblighi di manutenzione di attrezzature

Manutenzione ordinaria	<input type="checkbox"/> A carico del Committente/Concedente <input checked="" type="checkbox"/> A carico dell'Appaltatore/Concessionario
------------------------	--

Manutenzione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> A carico del Committente/Concedente <input type="checkbox"/> A carico dell'Appaltatore/Concessionario
----------------------------	--

Rischi specifici esistenti			
Tipologia	Entità	Ubicazione	Misure preventive e protettive
Investimenti e schiacciamenti causati da automezzi	accettabile	AREE ESTERNE, CORTILI	L'APPALTATORE/CONCESSIONARIO DEVE: <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di prestare particolare attenzione agli accessi/uscite dagli edifici vicini alle carreggiate stradali - Obbligo di prestare attenzione a passi carrai - Obbligo di parcheggiare nelle specifiche aree. - Obbligo di spostarsi a piedi utilizzando marciapiedi e specifici camminamenti
urti, colpi, tagli dovuti ad ostacoli imprevedibili, elementi strutturali, alberature	accettabile	AREE ESTERNE, CORTILI	L'APPALTATORE/CONCESSIONARIO DEVE: <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di accesso ai locali tecnici e ai locali il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto d'appalto e d'opera. - Divieto di accesso a intercapedini, sottotetto etc. - Obbligo di verificare le condizioni del tratto di terreno da percorrere - Percorrere i marciapiedi e le specifiche vie di transito, evitando di percorrere il giardino e le aree non custodite o scarsamente illuminate - In caso di innevamento evitare il passaggio in aree non pulite
scivolamenti, inciampi, cadute	accettabile	TUTTI I LOCALI E AREE ESTERNE	L'APPALTATORE/CONCESSIONARIO DEVE: <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di accesso ai locali tecnici e ai locali il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto d'appalto e d'opera. - Obbligo di verificare le condizioni del tratto di terreno da percorrere - Percorrere i marciapiedi e le specifiche vie di transito, evitando di percorrere le aree non custodite o scarsamente illuminate - In caso di innevamento limitare il passaggio in aree non pulite
Tagli colpi incendio elettrocuzione legati all'uso delle attrezzature di lavoro, macchine, impianti	accettabile	TUTTI I LOCALI	L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE: <ul style="list-style-type: none"> - Conservare con cura i libretti di uso e manutenzione di tutte le attrezzature - Istruire il personale sui contenuti dei libretti di uso e manutenzione delle attrezzature - Effettuare le verifiche previste dal manuale d'uso e manutenzione

Rischi specifici esistenti

Tipologia	Entità	Ubicazione	Misure preventive e protettive
Incendio	accettabile	TUTTI I LOCALI	<p>L'APPALTATORE/CONCESSIONARIO DEVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nominare gli addetti all'emergenza. - Provvedere ad elaborare il Piano di Emergenza dell'Asilo Nido - Adozione delle misure di prevenzione e protezione antincendio indicate dal DM 10/3/98 e dal D.Lgs. 81/2008. - Effettuare esercitazioni periodiche antincendio - Prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza, degli spazi calmi - E' vietato fumare, usare fiamme libere, usare saldatrici o altre attrezzature che potrebbero essere causa di innesco; - E' vietato installare apparecchi a combustione o far funzionare apparecchi di riscaldamento o condizionamento diversi da quelli già installati dall'Ente - Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici. - Divieto di ingombrare i luoghi di passaggio ed ostacolare comunque la circolazione

Disposizioni generali

in tema di sicurezza e salute dei lavoratori

Responsabilità dell'Appaltatore/Concessionario o affidatario del contratto d'opera

L'appaltatrice/Concessionario si impegna a

1. far osservare ai propri dirigenti, preposti, lavoratori tutte le normative vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro;
2. a far eseguire i lavori con la sovrintendenza diretta e assoluta di un responsabile o persona delegata ed esperta da lei designata;
3. di adottare tutte le predisposizioni e i provvedimenti atti a evitare infortuni, danni di qualsiasi genere alle persone o cose siano esse dipendenti o di proprietà della ditta Appaltatrice, della Committente/Concedente o appartenenti a terzi;
4. di rispettare le prescrizioni e le disposizioni impartite dagli Organi di Vigilanza e di Controllo, di altre Autorità competenti o della Committente/Concedente stessa.

Comportamento del personale dell'Appaltatore/Concessionario

Il personale esterno è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli di obbligo, divieto, prescrizioni, uso dei dispositivi di protezione individuale e tutto quanto inerente la sicurezza e salute sul lavoro.

Il personale esterno è tenuto a seguire scrupolosamente quanto indicato nelle successive schede di rischio.

Il personale esterno è tenuto scrupolosamente a seguire tutte le norme antinfortunistiche previste per legge durante l'espletamento delle proprie attività.

Comportamento del personale dell'Appaltatore/Concessionario

Il personale esterno è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli di obbligo, divieto, prescrizioni, uso dei dispositivi di protezione individuale e tutto quanto inerente la sicurezza e salute sul lavoro.

Il personale esterno è tenuto a seguire scrupolosamente quanto indicato nelle successive schede di rischio.

Il personale esterno è tenuto scrupolosamente a seguire tutte le norme antinfortunistiche previste per legge durante l'espletamento delle proprie attività.

Tessera di riconoscimento

Il personale occupato dall'Appaltatore/Concessionario dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto

Contatti

Qualora il Concessionario noti delle componenti di pericolo, poco chiare o anomale, dovrà immediatamente contattare il Responsabile del Settore Politiche Educative e Sociali del Comune di Collegno - e il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Collegno.

Tale collaborazione dovrà proseguire durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate

Attrezzature di lavoro (macchine, apparecchi, utensili o impianti)

L'uso delle attrezzature di proprietà del Committente/Concedente (scale, automezzi, utensili elettrici, etc.) è consentito alla ditta appaltatrice o in contratto d'opera solo se previsto dal verbale di consegna. Ogni altro uso deve essere preventivamente autorizzato.

Tutte le attrezzature dovranno essere in perfetto stato di funzionamento e rispondenti alle norme di prevenzione infortuni e incendi vigenti.

Le attrezzature di lavoro dovranno essere utilizzate e mantenute in sicurezza secondo quanto riportato dai manuali di uso e manutenzione.

Le attrezzature di lavoro concesse in uso dal Committente/Concedente dovranno essere oggetto da parte dell'Appaltatore/Concessionario di una manutenzione periodica programmata realizzata secondo quanto previsto dal costruttore, dalla normativa e dalle norme di buona tecnica.

Le attrezzature di lavoro concesse in uso dal Committente/Concedente dovranno inoltre essere oggetto da parte dell'Appaltatore/Concessionario di controlli e verifiche periodiche per valutare il perfetto stato dei componenti e delle sicurezze secondo quanto indicato dal Titolo III del D.Lgs. 81/2008.

Gli esiti dei controlli e verifiche necessari ai sensi del Titolo III del D.Lgs. 81/2008 sono riportati per iscritto o attestati nello specifico registro da parte dell'Appaltatore/Concessionario.

E' vietato abbandonare incustodite nei luoghi di lavoro sia le attrezzature di proprietà del Committente/Concedente che le attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice o affidataria del contratto d'opera.

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle sedi del Committente/Concedente è completamente a cura e rischio dell'appaltatore/concessionario che dovrà provvedere alle relative incombenze.

Rifiuti

Gli appaltatori/concessionari a lavori ultimati devono lasciare la zona interessata a eventuali lavorazioni sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta, rifiuti e rottami (smaltiti a carico dello stesso appaltatore/concessionario secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc

Residui o rifiuti delle lavorazioni non assimilabili agli urbani, a meno che non sia direttamente specificato dal contratto, andranno smaltiti dalle ditte/lavoratori autonomi.

È assolutamente vietato versare negli scarichi idrici ogni tipo di rifiuto oleoso, solvente e/o altri liquidi inquinanti: tali rifiuti dovranno essere conferiti negli appositi contenitori.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti antincendio devono essere concordati con il Comune.

Presidi di Primo Soccorso

Per quanto riguarda i presidi di pronto soccorso (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di pronto soccorso, mezzi di comunicazione disposti dal D.M. 388/2003) il Concessionario garantirà quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08 e D.M. 15/7/2003).

Il concessionario dovrà garantire i presidi di primo soccorso richiesti dalla normativa vigente.

Il concessionario dovrà garantire un'efficiente assistenza quotidiana dell'organizzazione con l'assistenza ai bagnanti e la predisposizione delle attività di pronto soccorso e di salvataggio.

Piano di Emergenza

Il Concessionario provvederà ad elaborare il Piano di Emergenza dell'Asilo Nido e adoterà le misure di prevenzione e protezione antincendio indicate dal DM 10/3/98 e dal D.Lgs. 81/2008.

Il Concessionario provvederà a designare gli Addetti Antincendio richiesti dalla normativa vigente.

Obblighi in caso di affidamento lavori da parte del Concessionario

Nel caso in cui l'APPALTATORE/CONCESSIONARIO affidi lavori o servizi o forniture a imprese o lavoratori autonomi all'interno dell'Impianto Natatorio, il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ricade sull'APPALTATORE/CONCESSIONARIO.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Letture delle schede

Per quanto riguarda I RISCHI INTERFERENZIALI le schede riportate rappresentano le fonti di rischio individuate al momento della stipula del contratto sulla base delle informazioni disponibili.

La valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare .

Il compilatore valuta la gravità del rischio e la frequenza con cui lo stesso può verificarsi con un approccio basato sulla definizione di scale di tipo semi-quantitativo come di seguito specificato e come richiesto dalle schede di analisi e valutazione dei rischi.

SCALA DELLA FREQUENZA

1	bassissima	può esservi un danno per concomitanza di eventi poco probabili ed indipendenti il verificarsi del danno suscita incredulità
2	medio bassa	può esservi un danno per circostanze fortuite il verificarsi suscita grande sorpresa
3	medio alta	è possibile un danno correlato al rischio il verificarsi suscita un po' di sorpresa
4	elevata	vi è sicura correlazione col rischio il verificarsi del danno non suscita sorpresa

SCALA DELLA MAGNITUDO

1	trascurabile	infortunio con effetti rapidamente reversibili
2	modesta	infortunio con effetti reversibili
3	notevole	infortunio con effetti di invalidità parziale non reversibile
4	ingente	infortunio con effetti letali o di invalidità totale non reversibile

Dal prodotto della Magnitudo per la Frequenza (MxF) emerge la graduazione del rischio.

Matrice di valutazione del rischio

F R E Q U E N Z A	4	4	8	12	16				
	3	3	6	9	12				
	2	2	4	6	8				
	1	1	2	3	4				
		1	2	3	4				
		M	A	G	N	I	T	U	O
									D

All'esito della valutazione dei rischi viene espresso un giudizio qualitativo del rischio:

- $R > 8$** **Rischio non accettabile.**
 $4 \leq R \leq 8$ **Rischio accettabile con prescrizioni.**
 $1 \leq R \leq 3$ **Rischio accettabile.**

Per ciascun rischio vengono indicate le relative misure di prevenzione e protezione idonee alla eliminazione, ove possibile, e in ogni caso alla riduzione al minimo.

POTENZIALI INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI

• Interferenze: Sì No

con i bambini e i cittadini

con il personale comunale presente per sopralluoghi e riunioni

con le imprese appaltatrici incaricate di interventi di manutenzione straordinaria





<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio da interferenze			Responsabilità di attuazione	
<i>Tutte</i>	<i>Tutti i locali e le aree esterne</i>	<i>Rischio generico da interferenza</i>	M	F	P	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			3	2	6	
<i>Misure di prevenzione e protezione</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Programmare le attività manutentive, di pulizia, trasporto merci, taglio erba, etc al fine di evitare interferenze.						
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza						

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio da interferenze			Responsabilità di attuazione	
<i>Accesso carraio e pedonale / circolazione nelle aree interne di transito e parcheggi interni</i>	<i>Tutte le aree esterne</i>	<i>INVESTIMENTI SCHIACCIAIMENTI URTI</i>	M	F	P	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			3	2	6	
<i>Misure di prevenzione e protezione</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza						
Obbligo di accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro.					-	
Si richiede l'assistenza di personale a terra per eseguire eventuali manovre in spazi ristretti o con visibilità insufficiente.					-	
L'accesso ai locali tecnici richiesto dall'esecuzione del servizio affidato deve avvenire mediante il transito dagli specifici cancelli evitando il transito di autovetture e merci nei cortili e aree esterne frequentate dal pubblico utente dell'Asilo					-	
Obbligo di prestare attenzione a passi carrai.					-	
Obbligo di parcheggiare nelle specifiche aree.					-	
Obbligo di limitare la velocità dei veicoli a passo d'uomo.					-	
Obbligo di spostarsi a piedi utilizzando marciapiedi e specifici camminamenti.					-	

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Tutte le attività</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>INCIAMPI, CADUTE A LIVELLO</i>	M	F	P	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			2	2	4	

<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>	<i>Dettagli attuativi</i>
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.	coordinamento
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza	
I percorsi pedonali devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, prolunghe elettriche o altro capace di ostacolare il cammino di altre persone.	-
E' obbligatorio evitare la presenza di buche, avvallamenti, piastrelle rimosse e altre cause di caduta e inciampo. In attesa dell'esecuzione dell'intervento è necessario delimitare la zona e impedire l'accesso agli utenti	-
E' vietato abbandonare incustodite nei luoghi frequentati dal pubblico le attrezzature di lavoro	-
La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore/concessionario che dovrà provvedere alle relative incombenze.	-
Divieto di accesso ai locali tecnici e ai locali il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto d'appalto e d'opera.	-
Prestare particolare attenzione al tratto da percorrere in quanto potrebbe essere bagnato e la probabilità di scivolare.	-


<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	<i>Rischio</i>			<i>Responsabilità di attuazione</i>	
<i>Tutte le attività che possono rendere il pavimento o sdruciolvole (pulizie, produzione polvere e rifiuti, spandimento liquidi, produzione vapori, introduzione sporco mediante scarpe, materiali, etc)</i>	<i>Tutte le aree interne</i>	<i>SCIVOLAMENTI</i>	M	F	P	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			2	2	4	

<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>	<i>Dettagli attuativi</i>
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.	coordinamento
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza	
Obbligo di effettuare il servizio di pulizia senza la presenza del pubblico utente della struttura	-
Obbligo di segnalare con apposita cartellonistica i pavimenti bagnati o sdruciolevoli	Cartelli indicanti il pavimento bagnato 
Le attività che possono comportare lo spandimento di liquidi o polveri o rifiuti che possano rendere il pavimento sdruciolevole devono essere eseguite preferibilmente senza la presenza del pubblico utente dell'Asilo. Qualora non fosse possibile segnalare le aree dove vengono eseguite tali attività, impedirne temporaneamente l'accesso.	Nastro bicolore / transenne/cartelli   
Gli appaltatori devono a lavori ultimati devono lasciare la zona interessata sgombra, pulita e libera da rifiuti	-
Obbligo di segnalare e rimuovere eventuali spandimenti accidentali di liquidi sulle vie di circolazione	-

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Tutte le attività</i>	<i>Tutte le aree interne</i>	<i>INCENDIO</i>	M	F	P	☒ APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			3	1	3	
<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza						
Obbligo di elaborare il Piano di Emergenza dell'Asilo						
Obbligo di effettuare esercitazioni periodiche antincendio						
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
E' vietato fumare, usare fiamme libere, o altre attrezzature che potrebbero essere causa di innesco;					-	
E' vietato installare apparecchi a combustione o far funzionare apparecchi di riscaldamento o condizionamento diversi da quelli già installati dall'Ente					-	
E' vietato introdurre sostanze infiammabili					-	
E' obbligatorio mantenere l'ordine e la pulizia					-	
E' obbligatorio verificare periodicamente lo stato di prolunghe elettriche, adattatori, prese, spine					-	
E' obbligatorio verificare periodicamente il funzionamento degli interruttori differenziali					-	

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Utilizzo di impianti ed apparecchiature elettriche</i>	<i>Tutte le aree interne</i>	<i>ELETTROCUZION E</i>	M	F	P	☒ APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			3	1	3	
<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza						
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.					-	
I percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.					-	
Non lasciare apparecchiature elettriche sotto tensione quando non sono in uso.					-	
Divieto di utilizzo di attrezzature sprovviste del doppio isolamento o del collegamento all'impianto di terra					-	
Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico che alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo.					-	
Accertarsi che i cavi di alimentazione delle attrezzature elettriche siano adeguatamente protetti contro le azioni meccaniche (passaggio di veicoli, oggetti taglienti, ecc.), le azioni termiche (sorgenti di calore) o le azioni chimiche (sostanze corrosive);					-	
Non effettuare il ripristino dei quadri se vietato da apposita cartellonistica (possibile intervento in corso sull'apparato elettrico)					-	

La disattivazione anche temporanea degli impianti antincendio, impianto di allarme, impianto elettrico, etc. deve essere concordata con il Committente/Concedente.	-
Accertarsi che sia stata tolta l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi semplice operazione sugli impianti (anche la sostituzione di una lampadina) o sulle attrezzature di lavoro.	-




<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Utilizzo di prodotti chimici</i>	<i>Tutte le aree interne</i>	<i>CHIMICO</i>	M	F	P	☒ APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			2	2	4	
<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza					-	
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
I prodotti chimici devono essere conservati nei depositi dedicati chiusi a chiave e mantenuti inaccessibili al pubblico.					-	
Le operazioni con potenziale rischio di contatto/inalazione dei prodotti chimici devono essere eseguite senza la presenza del pubblico utente dell'Asilo					-	
Delimitare e segnalare le aree interessate da operazioni con potenziale rischio di contatto/inalazione dei prodotti chimici, oppure impedirne temporaneamente l'accesso.					cartellonistica di divieto di accesso 	
L'impiego di prodotti chimici deve essere effettuato da personale opportunamente addestrato.					-	
E' vietato conservare in locali accessibili al pubblico prodotti chimici di qualunque natura					-	
E' obbligatorio istituire archivio delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati					-	
Il deposito di prodotti chimici di proprietà dell'appaltatore/concessionario nei luoghi di lavoro deve essere effettuato in locali/armadi specifici e il quantitativo stoccato deve essere limitato alle esigenze settimanali dell'attività.					-	
Provvedere a ventilare idoneamente il locale interessato ad attività con potenziale rischio di inalazione dei prodotti chimici.					-	
I lavoratori non coinvolti nell'opera hanno l'obbligo di mantenere distanze adeguate e rispettare segnalazioni e delimitazioni.					-	

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Attività di pulizia, manutenzione impianto fognario, derattizzazione,</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>BIOLOGICO</i>	M	F	P	☒ APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			2	1	2	
<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza					-	
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
Le operazioni con potenziale rischio di contatto con agenti biologici devono essere eseguite preferibilmente senza la presenza di personale e bambini					-	
I rifiuti che possono comportare esposizione ad agenti biologici devono essere smaltiti a carico dell'appaltatore/concessionario o affidatario del contratto d'opera.					-	

Le imprese appaltatrici o i lavoratori in contratto d'opera non devono abbandonare nella struttura abiti da lavoro, indumenti, scarpe, o altri presidi potenzialmente contaminati.	-
E' vietato toccare esche o altri dispositivi usati per la derattizzazione o disinfestazione	

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Tutte le attività</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</i>	M 3	F 2	P 6	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza					-	
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
La pulizia dei vetri esterni deve essere effettuata in modo tale da evitare il rischio di caduta di materiale verso l'esterno.					-	
Divieto di appoggiare sopra armadi, scaffali o davanzali qualsiasi tipo di oggetto.					-	
In caso di lavori in quota, riporre gli attrezzi in borse od altri contenitori idonei, in modo da evitarne la caduta accidentale a terra.					-	
Durante la permanenza sulle scale, trabattelli, ponti su ruote, cestelli, et, si dovrà evitare che altre persone passino sotto o comunque in vicinanza tale da poter essere colpiti da eventuali oggetti accidentalmente caduti. A tal proposito se l'area non risulta già inaccessibile ad altre perone, bisognerà perimetrare la zona con segnaletica e delimitazione temporanea.					Nastro bicolore / transenne/cartelli 	
I lavoratori non coinvolti nell'opera hanno l'obbligo di mantenere distanze adeguate e rispettare segnalazioni e delimitazioni.					-	


<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Tutte le attività</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO</i>	M 2	F 2	P 4	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza					-	
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
Le operazioni devono essere eseguite senza la presenza dei bambini, parenti, personale					-	
Divieto di accesso ai locali e alle aree se non strettamente collegato alle attività previste dal contratto d'appalto e contratto d'opera					-	
L'utilizzo delle scale a pioli deve essere limitato a quelle operazioni di breve durata che non richiedono movimenti ampi o spostamenti al lavoratore; le scale devono comunque essere fermate o tenute al piede da altra persona.					-	

Le operazioni che richiedono la rimozione temporanea di protezioni contro la caduta (parapetti, griglie, corrimano, ecc.) devono essere eseguite impedendo l'accesso all'area pericolosa al personale del Committente/Concedente, al personale di altre imprese agli ospiti e visitatori mediante chiusura dell'area stessa, delimitazione con transenne, o altro sistema di sbarramento.	Nastro bicolore / transenne/cartelli/parapetti   
Il sito dove viene installata la scala (sia quello inferiore che quello superiore) deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi e dalle aperture (per es. porte). Se ciò non è possibile è necessario delimitare l'area.	Nastro bicolore / transenne/cartelli
I lavoratori non coinvolti nell'opera hanno l'obbligo di mantenere distanze adeguate e rispettare segnalazioni e delimitazioni.	-

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio da interferenze			Responsabilità di attuazione	
<i>Tutte le attività</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>URTI, COLPI, TAGLI</i>	M	F	P	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			3	2	6	
<i>Misure di prevenzione e protezione</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza						
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
E' obbligatori depositare merci e attrezzature in modo razionale, in spazi idoneamente delimitati e segnalati.					-	
E' obbligatorio disporre gli arredi in modo da mantenere le vie di circolazione libere					-	
E vietato l'abbandono di taglierine, forbici e altri oggetti taglienti senza sorveglianza diretta e continua					-	
E' obbligatorio verificare periodicamente i requisiti di sicurezza (stabilità, ancoraggio, integrità delle protezioni degli arredi e attrezzi ludici					-	

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio da interferenze			Responsabilità di attuazione	
<i>Trasporto merci</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>URTI, COLPI, TAGLI</i>	M	F	P	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			2	1	2	
<i>Misure di prevenzione e protezione</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza						
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
E obbligatorio mantenere la visibilità della zona di transito e verificare gli spazi di manovra					-	
E' vietato movimentare carichi voluminosi instabili o unità composte da pezzi instabili e nemmeno carichi di forma irregolare						
E' obbligatorio verificare che l'area di manovra sia in piano e con una superficie liscia, l'eventuale tratto in pendenza sia breve e non abbia un'inclinazione superiore al 3% e che il carico sia rivolto verso il basso in direzione del pendio.						
E' obbligatorio prestare particolare attenzione a sporgenze (scaffalature, mensole, pareti), quando l'eventuale scontro possa provocare danni alle persone						

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio da interferenze			Responsabilità di attuazione	
<i>Uso attrezzature</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>Tagli colpi elettrocuzione, incendio</i>	M 2	F 1	P 2	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
<i>Misure di prevenzione e protezione</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza						
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
Conservare con cura i libretti di uso e manutenzione di tutte le attrezzature						
Istruire il personale sui contenuti dei libretti di uso e manutenzione delle attrezzature						
Effettuare le verifiche previste dal manuale d'uso e manutenzione						

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Attività di manutenzione</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>PROIEZIONE DI SCHEGGIE E PARTICELLE</i>	M 3	F 1	P 2	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza					-	
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
Obbligo di recintare, segnalare e delimitare la zona interessata a lavorazioni che possono comportare proiezione di schegge.					Nastro bicolore / transenne/cartelli 	
I lavoratori non coinvolti nell'opera hanno l'obbligo di mantenere distanze adeguate e rispettare segnalazioni e delimitazioni.					-	

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Tutte le attività</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>RUMORE</i>	M 2	F 1	P 2	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza					-	
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare con eventuali terzi affidatari di segmenti dell'attività.					coordinamento	
Ogni operazione svolta da impresa esterna con potenziale rischio di esposizione a rumore superiore al "valore inferiore di azione" di cui al titolo VIII capo II del D.Lgs. 81/08, per il personale del Committente/Concedente o per le altre persone presenti sul luogo di lavoro deve essere autorizzato dal Committente/Concedente.					-	

Evitare di sostare nella zona interessata da lavorazioni rumorose se non si è addetti alla lavorazione stessa;	-
Devono essere evitati rumori inutili	-
Nel caso in cui le lavorazioni superino gli 85dB(A) segnalare con apposita cartellonistica l'obbligo di indossare gli otoprotettori.	Cartellonistica
I lavoratori non coinvolti nell'opera hanno l'obbligo di mantenere distanze adeguate e rispettare segnalazioni e delimitazioni.	-

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Tutte le attività</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>POLVERI / FIBRE/GAS</i>	M	F	P	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			2	1	2	
<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza					-	
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.					coordinamento	
Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polvere, l'Appaltatore/concessionario opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere.					-	
Le attività con sviluppo di polveri e fibre devono essere programmate con il Committente/Concedente.					-	
Segnalare appositamente la zona e far allontanare il personale non preposto all'operazione					Nastro bicolore / transenne/cartelli	
Nelle lavorazioni che presentano una elevata polverosità si deve ricorrere a metodi di lavoro che limitino al minimo l'emissione di polveri provvedendo, a seconda dei casi, all'inumidimento del materiale, all'aspirazione localizzata, alla pulizia delle zone di lavoro, al trattamento e rimozione dei detriti. Il personale addetto deve fare uso dei D.P.I. di protezione delle vie respiratorie (in genere mascherine monouso).					-	
I lavoratori non coinvolti nell'opera hanno l'obbligo di mantenere distanze adeguate e rispettare segnalazioni e delimitazioni.					-	

<i>Attività/situazione</i>	<i>Luogo</i>	Rischio			Responsabilità di attuazione	
<i>Manutenzione verde</i>	<i>Tutte le aree interne ed esterne</i>	<i>LESIONI DA PROIEZIONI DI OGGETTI E CADUTA PIANTE</i>	M	F	P	<input checked="" type="checkbox"/> APPALTATORE/CONCESSIONARIO
			3	1	3	
<i>Misure di prevenzione e protezione da interferenze</i>					<i>Dettagli attuativi</i>	
Informazione e Formazione specifica dei lavoratori del Concessionario sui rischi residui di interferenza					-	

Obbligo di tenersi ad una distanza di 15 metri da eventuali operatori con decespugliatori in azione	-
Obbligo di tenersi a debita distanza (2,5 volte l'altezza dell'albero) da lavorazioni di abbattimento e ripiantumazione piante ad alto fusto.	-

CONCLUSIONI

Il D.Lgs. 81/2008 non ha fornito indicazioni in merito agli obblighi di sicurezza legati alla Concessione di Servizi.

Tuttavia si ritiene opportuno in fase di affidamento adempiere all'obbligo di informazione di cui all'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008 e attuare il coordinamento mediante il presente documento che costituisce il documento di valutazione dei rischi da interferenze.

Ogni sua parte è esplicitamente accettata dal Concessionario e portata a conoscenza, a cura del Datore di Lavoro del Concessionario di tutto il personale alle proprie dipendenze che opera nelle sedi del Committente/Concedente.

Il presente documento viene controfirmato per accettazione dai vari Datori di Lavoro, che in conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, sono tenuti a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Sarà altresì obbligo di tutti i Datori di Lavoro, nel caso in cui operi contemporaneamente più di un'impresa appaltatrice, coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

I sottoscrittori del presente documento concordano con le valutazioni espresse nel suddetto documento e garantiscono l'attuazione del programma delle misure di prevenzione e protezione contenute.

I sottoscrittori del presente documento prendono congiuntamente atto che in fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

Pertanto i costi della sicurezza relativi ai rischi di interferenza sono pari a zero.

DATA

SOTTOSCRIZIONE

Il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa
relativo alla gestione dello specifico appalto/concessione
Responsabile del Settore Politiche Educative e Sociali

L'Appaltatore/concessionario